

Liceo “Marie Curie” (Meda)
Scientifico – Classico – Linguistico

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE

a.s. 2016/17

CLASSE	Indirizzo di studio
Quinta C	Liceo Scientifico

Docente	Michela Marelli
Disciplina	Storia
Monte ore settimanale nella classe	Due ore
Documento di programmazione disciplinare presentato in data 26 ottobre 2016	

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

1.1 Profilo generale della classe

La classe dimostra interesse per gli argomenti affrontati e segue con attenzione le lezioni; l'approccio all'attività didattica è diventato nel corso del triennio meno passivo e più partecipativo. La motivazione all'apprendimento è buona e l'impegno nello studio individuale risulta costante per quasi tutti gli studenti. Le capacità di comprensione, rielaborazione e sintesi sono globalmente discrete.

1.2 Alunni con bisogni educativi speciali (alunni diversamente abili e con disturbi specifici dell'apprendimento)

Per eventuali studenti con bisogni educativi specifici (BES) il Piano Didattico Personalizzato è disponibile agli atti.

1.3 Livelli di partenza rilevati e fonti di rilevazione dei dati

Il livello dei prerequisiti risulta sufficiente per 5 alunni; medio per 16 alunni; alto per 2 alunni.

FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI

griglie, questionari conoscitivi, test socio-metrici (se si, specificare quali griglie)

tecniche di osservazione

test d'ingresso

colloqui con gli alunni

colloqui con le famiglie

altro: esiti scorso anno scolastico.

2. QUADRO DELLE COMPETENZE (cfr. Documento del Dipartimento di Materia)

OBIETTIVI GENERALI DELL'ASSE STORICO-SOCIALE

1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
2. collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
3. riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del territorio.

OBIETTIVI GENERALI DELL'ASSE DEI LINGUAGGI

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi;
2. assumere la forma dialogica come modalità peculiare dell'interazione personale;
3. leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.

2.1 Articolazione delle competenze in abilità e conoscenze

Classi 5°Liceo Classico - 5°Liceo Scientifico - 5°Liceo Scienze Applicate	
Competenze <ul style="list-style-type: none">▪ Esporre in modo chiaro, corretto e strutturato;▪ argomentare in modo coerente;▪ utilizzare il lessico specifico in modo appropriato;▪ operare in modo autonomo raffronti e collegamenti;▪ ricostruire le dinamiche essenziali di un fatto storico attraverso documenti opportunamente selezionati;▪ cogliere l'interazione dei fattori culturali, sociali e politici di un'epoca storica.	Abilità <ul style="list-style-type: none">▪ Distinguere fra conflitti latenti e conflitti conclamati, individuandone le cause e le componenti;▪ individuare gli aspetti essenziali di un'ideologia politica e le ragioni della sua affermazione o del suo declino;▪ indicare gli aspetti specifici del modello di vita prevalente nel mondo contemporaneo in continuità o in contrapposizione con quelli di epoche passate.
Conoscenze: <ul style="list-style-type: none">▪ Temi, concetti, eventi e linee evolutive della storia dell'Europa e delle aree ad essa afferenti dalla fine del XIX secolo.	

3. CONTENUTI SPECIFICI DEL PROGRAMMA

- *Le grandi potenze europee (1850-1890)*. Il Secondo Impero in Francia, la Comune di Parigi e la Terza Repubblica. La formazione del secondo *Reich* tedesco, la *Realpolitik* e l'equilibrio bismarckiano. La nascita della Duplice monarchia austro-ungarica. L'Inghilterra vittoriana. La Russia di Alessandro II.
- *La guerra di secessione negli Stati Uniti d'America*. Il problema della schiavitù.
- *Imperialismo e colonialismo*. Gli sviluppi del fenomeno nei diversi continenti e le sue interpretazioni. L'affermazione dei nazionalismi in Europa.

- *L'Italia liberale.* La Sinistra storica al potere. La Triplice Alleanza e l'espansione coloniale. La democrazia autoritaria di Crispi. L'ultimo governo Crispi e la sconfitta di Adua.
- *La seconda rivoluzione industriale e la società di massa.* Scienza, tecnologia e nuove industrie. L'evoluzione del capitalismo. L'organizzazione scientifica del lavoro: taylorismo e fordismo. Sindacati e partiti politici nella società di massa. La questione femminile. La Seconda Internazionale. La *Rerum Novarum*.
- *L'Europa tra due secoli.* La situazione degli Stati europei e le nuove alleanze: verso la "grande guerra".
- *L'Italia giolittiana.* La crisi di fine secolo. Il decollo industriale. La "questione meridionale" e le riforme. La guerra di Libia. La crisi del sistema giolittiano.
- *La prima guerra mondiale.* Dall'attentato di Sarajevo all'esplosione del conflitto. L'Italia dalla neutralità all'intervento. Le fasi del conflitto e la svolta del 1917. La mobilitazione totale e il "fronte interno". I trattati di pace e il nuovo assetto dell'Europa. La Società delle Nazioni.
- *La rivoluzione russa.* Dalla rivoluzione di febbraio alla rivoluzione d'ottobre. L'affermazione del bolscevismo. La Terza Internazionale. La NEP. Da Lenin a Stalin: la nascita dell'Unione Sovietica.
- *Il primo Dopoguerra in Europa.* Le conseguenze del conflitto. Il "biennio rosso". La Repubblica di Weimar. La ricerca della distensione in Europa.
- *Il fascismo in Italia.* La "vittoria mutilata" e l'impresa di Fiume. La nascita del PCI. Il fascismo delle origini come movimento. L'agonia dello Stato liberale e la marcia su Roma. Dal delitto Matteotti alla dittatura a viso aperto.
- *La crisi del '29.* Il "grande crollo" e le sue conseguenze in Europa. Il *New Deal* rooseveltiano.
- *L'età dei totalitarismi.* La categoria storiografica di "totalitarismo".
- *Il nazionalsocialismo.* La crisi della Repubblica di Weimar e l'affermazione della NSDAP. L'ascesa di Hitler al potere e l'ideologia hitleriana. Caratteri del *Terzo Reich*. Repressione e propaganda nel regime nazista. L'antisemitismo.
- *Lo stalinismo.* L'annientamento dei *kulaki*. L'economia pianificata. Il culto della personalità e le "purghe" staliniane. L'"Arcipelago Gulag".
- *L'Italia fascista.* Il totalitarismo imperfetto. La politica economica. I Patti Lateranensi. Scuola, cultura e comunicazione di massa: le strategie del consenso. L'impresa in Etiopia. L'antifascismo. Le leggi razziali e il declino del regime fascista.

- *La seconda guerra mondiale.* Alle soglie del conflitto: la guerra civile spagnola; l'espansionismo tedesco; la strategia dell'*appeasement*. L'occupazione tedesca della Polonia e l'offensiva al Nord. L'attacco ad Ovest e la sconfitta della Francia. L'intervento dell'Italia e il fallimento della "guerra parallela". La battaglia d'Inghilterra. L'attacco all'URSS. L'aggressione giapponese e l'ingresso degli USA nel conflitto. Il "nuovo ordine" e la "soluzione finale" della questione ebraica. La svolta della guerra nel '42-'43. La caduta del fascismo e la situazione dell'Italia dopo l'8 settembre. La Resistenza. Le vittorie sovietiche e lo sbarco in Normandia. La fine del *Terzo Reich*. La sconfitta del Giappone e la bomba atomica.
- *Il mondo diviso.* La drammatica eredità della guerra e i trattati di pace. La nascita dell'ONU. I due blocchi e la "guerra fredda". USA ed Europa occidentale negli anni della ricostruzione. L'Unione Sovietica e le democrazie popolari. Il Patto Atlantico, la NATO e il patto di Varsavia. La guerra di Corea. Kruscev e la destalinizzazione. Verso la "coesistenza pacifica". L'affermazione dell'europesismo.
- *L'Italia repubblicana.* Dalla liberazione alla Repubblica. La crisi dell'unità antifascista. La nascita della Costituzione repubblicana. Le elezioni del '48 e la sconfitta delle sinistre. La ricostruzione economica. L'Italia nel panorama internazionale.

4. EVENTUALI PERCORSI MULTIDISCIPLINARI

Non si prevedono percorsi strutturati, ma costanti rimandi ad altre discipline.

5. METODOLOGIE

Lezione frontale; lezione partecipata; metodo induttivo; discussione guidata.

6. AUSILI DIDATTICI

Manuale in adozione: V. Castronovo, *Mille Duemila. Un mondo al plurale*, Ed. La Nuova Italia, voll. 2 e 3.

Materiali integrativi in fotocopia.

Articoli di giornale.

Strumenti multimediali.

7. MODALITÀ DI RECUPERO DELLE LACUNE RILEVATE E DI EVENTUALE VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

- Recupero curricolare: *in itinere*
- Recupero extra-curricolare: sportello Help
- Valorizzazione eccellenze: approfondimenti.

8. VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

(cfr. Documento del Dipartimento di Materia)

In base ai principi contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa, il Dipartimento di Filosofia e Storia decide che i criteri di valutazione siano improntati al progressivo rafforzamento delle conoscenze, abilità e competenze, anche ai fini di sviluppare negli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini. La valutazione dovrà tenere conto del grado di preparazione raggiunto da ogni studente rispetto alla situazione di partenza, commisurandolo alla conoscenza degli argomenti, alle capacità analitiche e sintetiche, alla padronanza dei procedimenti logici e delle loro articolazioni, all'ampiezza del patrimonio linguistico, all'impegno, alla frequenza ed alla fattiva collaborazione con l'insegnante e con i compagni.

Strumenti di verifica	Le prove di verifica saranno condotte utilizzando sia la forma orale che quella scritta. La motivazione di tale scelta deriva dall'opportunità di avviare gli studenti alle prove dell'Esame di Stato e di monitorare costantemente, mediante l'alternanza di prove orali e scritte, il profitto della classe.
Numero obbligatorio di verifiche per periodo	2 verifiche di cui almeno 1 orale nel trimestre; 2 verifiche di cui almeno 1 orale nel pentamestre.
Tipologia delle verifiche scritte	Una o più tipologie della III prova scritta dell'Esame di Stato.
Tipologia delle verifiche orali	Interrogazioni; eventuali relazioni anche in forma multimediale.
Criteri di misurazione della verifica	Cfr. Scheda di misurazione dei parametri di valutazione disciplinare (Allegato 2 del P.T.O.F.)
Tempi di correzione	Entro 21 giorni
Modalità di notifica alla classe	Diretta e motivata
Modalità di trasmissione della valutazione alle famiglie	Registro elettronico

9. COMPETENZE DI CITTADINANZA

La disciplina concorre per sua natura a sviluppare attraverso tutte le attività didattiche le competenze chiave di cittadinanza, articolate al punto 3 del Documento del C.d.C., a cui si rimanda.

1. **IMPARARE A IMPARARE**
2. **PROGETTARE**
3. **RISOLVERE PROBLEMI**
4. **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI**
5. **ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI**
6. **COMUNICARE**
7. **COLLABORARE E PARTECIPARE**
8. **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE**

Indice

- 1. Analisi della situazione di partenza**
 - 1.1 Profilo generale della classe**
 - 1.2 Alunni con bisogni educativi speciali**
 - 1.3 Livelli di partenza rilevati e fonti di rilevazione dei dati**
- 2. Quadro delle competenze**
 - 2.1 Articolazione delle competenze**
- 3. Contenuti specifici del programma**
- 4. Eventuali percorsi multidisciplinari**
- 5. Metodologie**
- 6. Ausili didattici**
- 7. Modalità di recupero delle lacune rilevate e di eventuale valorizzazione delle eccellenze**
- 8. Verifica e valutazione degli apprendimenti**
- 9. Competenze di cittadinanza**